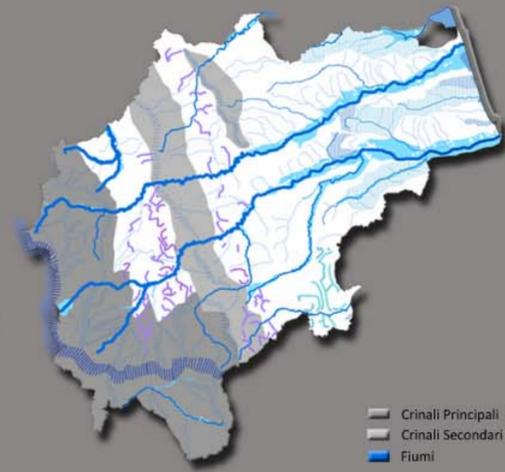


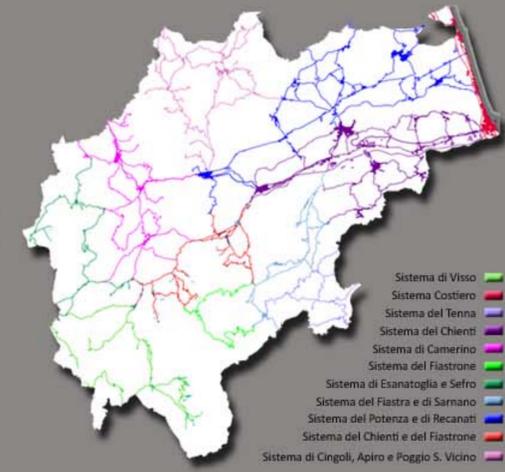
- URBANIZZATO:**
- Edificato Esistente al 1954
 - Espansioni dal 1955 al 1984
 - Espansioni dal 1985 al 2001
 - Espansioni dal 1986 al 2001
- IDROGRAFIA:**
- Fiumi
 - Laghi
- VIABILITA':**
- Strade Statali
 - Strade Provinciali
 - Strade Secondarie
 - Ferrovia

SISTEMA AMBIENTALE PROVINCIALE



Le connessioni interambientali principali costituiscono i corridoi ecologici più importanti dell'intero sistema ambientale in quanto, mettono in comunicazione ambienti diversi (dalle aree montane al mare), consentono e favoriscono lo scambio ecobiologico e lo sviluppo della biodiversità. Il corridoio ecologico è costituito da una fascia lineare di territorio composta, essenzialmente, dal corso d'acqua principale e dalle zone della vegetazione ripariale.

SISTEMA INSEDIATIVO PROVINCIALE



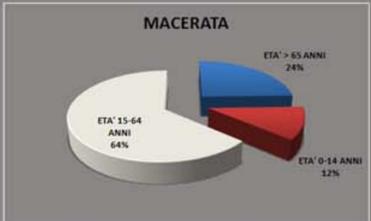
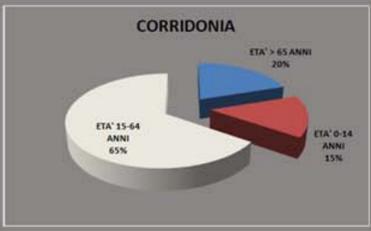
Sistema della valle e delle colline del Chienti, caratterizzato dalla presenza del capoluogo e di importanti centri storici collinari, da massicci insediamenti produttivi, residenziali e commerciali lungo la valle, ma anche dalla riconoscibilità del principio insediativo storico della polarità tra insediamento collinare e relativo insediamento di valle, che ha determinato il mantenimento di varchi e pause tra le espansioni a carattere lineare più recenti.

SISTEMA SOCIO-ECONOMICO

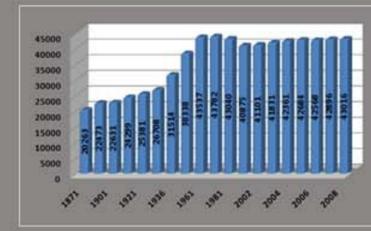
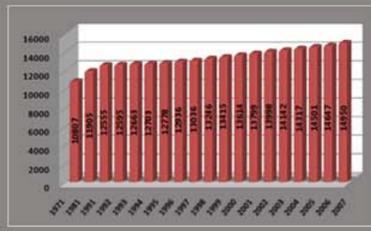


Contesto della bassa valle del Chienti è connotato da fortissima crescita demografica e industriale con livelli medio-alti di densità edilizia ed elevatissima specializzazione industriale (distretto delle pelli, cuoio e calzatura). Contesto del crinale di Macerata è connotato dalla forte individualità urbana di Macerata (da cui consegue la forte specializzazione terziaria e di servizio, un relativo invecchiamento della popolazione, una sostanziale stabilità demografica), e dalla connotazione più industriale di Montelpone e più commerciale di Pollenza.

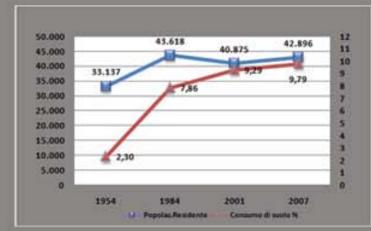
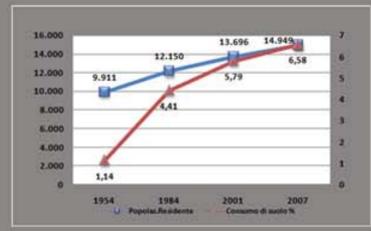
FASCE D'ETA' DELLA POPOLAZIONE



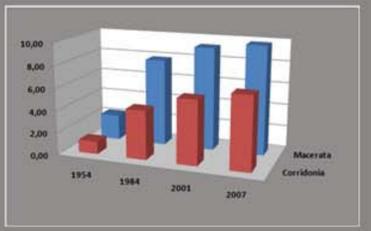
EVOLUZIONE DEMOGRAFICA (CORRIDONIA - MACERATA)



POPOLAZIONE RESIDENTE / CONSUMO DI SUOLO (CORRIDONIA - MACERATA)



SUPERFICIE EDIFICATA / SUPERFICIE COMUNALE



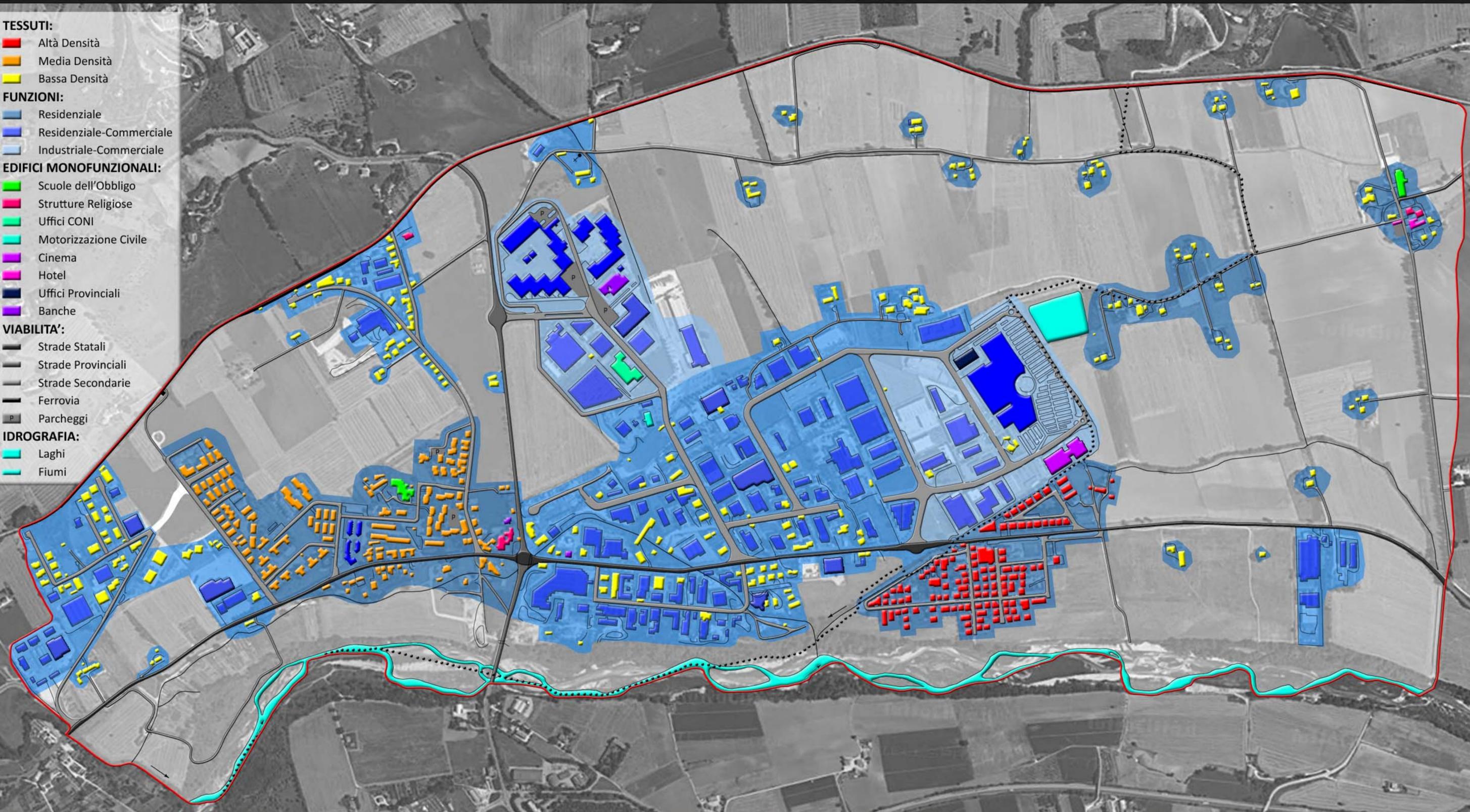
FUA	COMUNE	Sup. Comunale (Ha)	1954		1984		2001		2007	
			Popolazione Residente (n°)	Densità Popolazione (ab./Kmq)						
7	Appignano	2270	3.297	145,24	3.367	182,54	3.904	172,98	4209	185,42
	Corridonia	6202	9.911	159,80	12,150	195,9	13,896	220,83	14,948	242,04
	Macerata	9273	33.337	359,25	23,818	470,38	40,874	400,8	42,296	462,39
	Montepulciano	2926	4.064	140,65	4,802	164,11	4,831	165,11	4,929	168,46
	Montecassiano	3299	4.883	148,01	5,637	170,87	6,577	199,26	6,949	210,64
	Petrice	1563	2.238	148,19	2,014	128,85	2,049	131,09	2,064	132,05
	Pollenza	3947	5.503	139,42	5,539	140,33	5,823	147,53	6,327	160,3
	Treia	9307	10.820	116,28	9,037	97,1	9,449	101,53	9,688	104,09
Urbisaglia	2280	3.112	136,49	2,556	112,11	2,760	121,05	2,787	122,24	
TOTALE FUA		41067	77.865	189,6	89.020	216,77	89.964	219,07	94.798	230,84

FUA	COMUNE	Sup. Comunale (Ha)	1954		1984		2001		2007	
			Sup. Edificata (Ha)	Indice consumo di suolo (%)	Sup. Edificata (Ha)	Indice consumo di suolo (%)	Sup. Edificata (Ha)	Indice consumo di suolo (%)	Sup. Edificata (Ha)	Indice consumo di suolo (%)
7	Appignano	2270	38,74	1,71	114,01	5,02	163,61	7,22	170,99	7,53
	Corridonia	6202	70,57	1,14	273,7	4,41	350,33	5,79	408,14	6,58
	Macerata	9273	8,89	2,30	238,79	7,86	861,88	9,29	906,21	9,79
	Montepulciano	2926	37,63	1,29	91,59	3,13	131,81	4,5	138,55	4,74
	Montecassiano	3299	48,09	1,48	153,52	4,65	236,71	6,87	243,63	7,39
	Petrice	1563	13,22	0,85	31,83	2,04	48,5	3,1	49,45	3,16
	Pollenza	3947	33,25	0,84	128,01	3,24	215,08	5,45	230,63	5,84
	Treia	9307	54,05	0,58	139,25	1,5	255,38	2,74	261,39	2,81
Urbisaglia	2280	21,92	0,96	57	2,5	84,44	3,7	89,67	3,93	
TOTALE FUA		41067	530,65	1,29	1717,7	4,18	2346,74	5,71	2500,66	6,09

Nel periodo 1954-1984 la popolazione è cresciuta di 1098 unità, con un incremento di superficie pari a 6,77 Ha all'anno; nel periodo 1984-2001 la crescita della popolazione si è dimezzata, raggiungendo le 650 unità, con un incremento di superficie pari a 5,04 Ha all'anno; nell'ultimo periodo, a cavallo tra il 2001 ed il 2007 l'incremento è tornato ad essere alto: la popolazione è cresciuta di 1.244 unità, con un incremento di superficie pari a 8,14 Ha all'anno. Questo dato dimostra come il Comune di Corridonia, contrariamente alla crescita di superficie edificata degli altri comuni della provincia di Macerata, subisce un impulso di superficie edificata, addirittura in un periodo ridotto di sette anni, superiore del 54% rispetto alla media del decennio precedente.

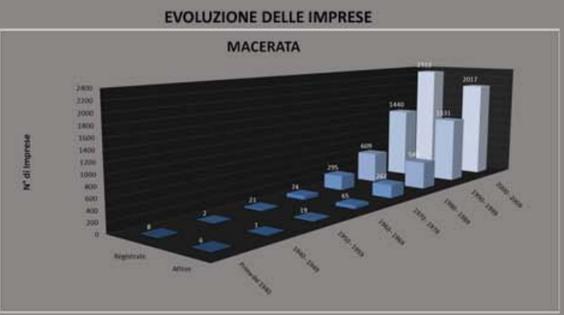


- TESSUTI:**
- Alta Densità
 - Media Densità
 - Bassa Densità
- FUNZIONI:**
- Residenziale
 - Residenziale-Commerciale
 - Industriale-Commerciale
- EDIFICI MONOFUNZIONALI:**
- Scuole dell'Obbligo
 - Strutture Religiose
 - Uffici CONI
 - Motorizzazione Civile
 - Cinema
 - Hotel
 - Uffici Provinciali
 - Banche
- VIABILITA':**
- Strade Statali
 - Strade Provinciali
 - Strade Secondarie
 - Ferrovia
 - Parcheggi
- IDROGRAFIA:**
- Laghi
 - Fiumi

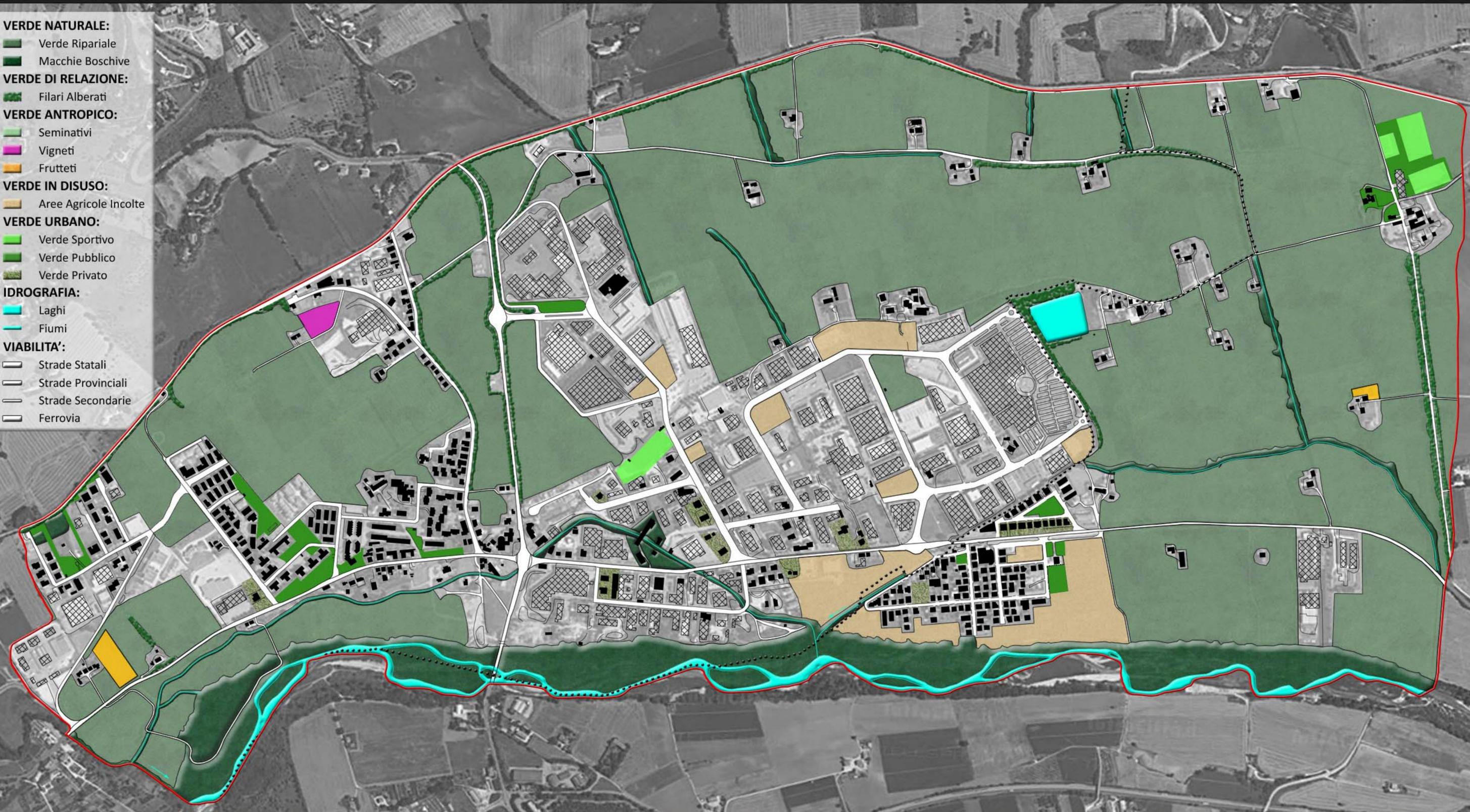


SISTEMA INSEDIATIVO BASSA VALLE DEL CHIENTI
 Pur se a partire dall'aggregazione di materiali edilizi differenti, le due aree commerciali di Piediripa e Corridonia, poste ai lati del fiume Chienti, hanno in comune il carattere di chiusura e di intimità rispetto al percorso della strada statale 485, che le lambisce senza servirle direttamente. Ad una scelta differente si osserva che le due enclave si caratterizzano per la diversa offerta merceologica e, soprattutto, per il fatto che a Corridonia la vendita e l'esposizione di prodotti merceologici è spesso legata alla diretta produzione degli stessi, con la diffusione di una tipologia edilizia che compone il tradizionale capannone industriale (luogo di produzione e vendita-esposizione) con una porzione di edilizia residenziale posta ai piani superiori. La griglia stradale regolare che distribuisce gli edifici produttivo-commerciale di Corridonia ritaglia isolati di uguale misura. In essi si insediano attività commerciali e anche servizi pubblici, come nel caso, ad esempio, della chiesa e del campo sportivo adiacente. L'area commerciale di Piediripa propone un'offerta commerciale all'ingrosso, soprattutto nel settore dell'abbigliamento, e si struttura secondo una distribuzione ad albero, con una ramificazione relativamente complessa di strade e parcheggi di differente forma e gerarchia. Entrambe le aree vivono entro la doppia dimensione che la loro localizzazione territoriale induce. Da una parte "periferia" a servizio di Macerata (per il commercio e per alcune determinate attività), dall'altra snodi territoriali di attraversamento, legate quindi alla possibilità di interferire con flussi di lunga o media portata, che utilizzano i servizi commerciali lungo il tragitto. Questa doppia dimensione è una risorsa importante per le due aree e può essere interpretata nell'ottica di un loro ridisegno e integrazione. Il contesto della bassa valle del Chienti è connotato da una fortissima crescita demografica ed industriale con livelli medio-alti di densità edilizia ed elevatissima specializzazione industriale.

Fonte: Provincia di Macerata - Il Piano Territoriale di Coordinamento

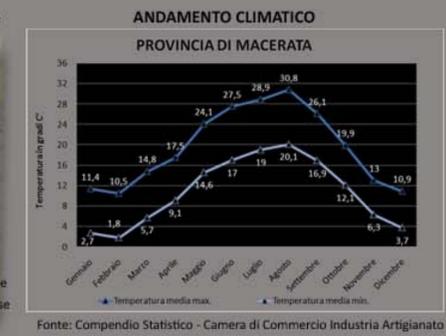
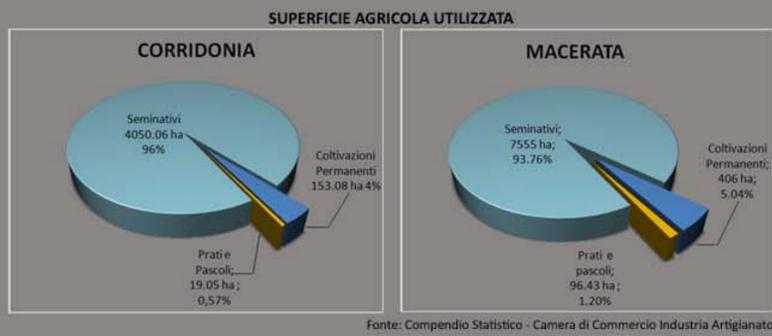


- VERDE NATURALE:**
- Verde Ripariale
 - Macchie Boschive
- VERDE DI RELAZIONE:**
- Filari Alberati
- VERDE ANTROPICO:**
- Seminativi
 - Vigneti
 - Frutteti
- VERDE IN DISUSO:**
- Aree Agricole Incolte
- VERDE URBANO:**
- Verde Sportivo
 - Verde Pubblico
 - Verde Privato
- IDROGRAFIA:**
- Laghi
 - Fiumi
- VIABILITA':**
- Strade Statali
 - Strade Provinciali
 - Strade Secondarie
 - Ferrovia



SISTEMA AMBIENTALE
Le strutture complesse che costituiscono il sistema ambientale sono state individuate in rapporto alle caratteristiche idrogeo-morfologiche, vegetazionali e alle principali connessioni ecologiche. La connessione interambientale principale della valle del Chienti costituisce il corridoio ecologico più importante dell'intero sistema ambientale in quanto, mettendo in comunicazione ambienti diversi (dalle aree montane al mare), consentono e favoriscono lo scambio ecobiologico e lo sviluppo della biodiversità. Il corridoio ecologico è costituito da una fascia lineare di territorio composta, essenzialmente, dal corso d'acqua principale e dalle zone della vegetazione ripariale; entro il corridoio trovano adeguata sede le rilevanti funzioni ecologiche di contenitore (ecosistema acquatico-umido) e di condotto (canale/veicolo di spostamento di animali, semi, geni). Il corridoio rappresenta l'habitat appropriato per la rigenerazione e proliferazione delle specie autoctone anche in funzione di ricolonizzazione del territorio circostante. La tutela e la valorizzazione funzionale del corridoio consentono di realizzare, contemporaneamente, habitat, condotto, filtro, barriera, fonte e risorsa di alimento per specie vegetali e animali. Il reticolo di alimentazione (ossia il fitto sistema degli affluenti, corsi d'acqua e fossi) alimenta (con acqua, depositi fluviali, specie animali, specie vegetali) le connessioni interambientali assicurando la loro vitalità e lo sviluppo ecosistemico; le confluenze tra i corsi d'acqua principali e il reticolo di alimentazione sono connotati da elevata sensibilità ambientale che comportano la necessità di costanti azioni di tutela. Per le connessioni interambientali sono definite le seguenti direttive specifiche: -incentivazione delle attività culturali di agricoltura biologica nelle aree agricole periferiali; -incentivazione delle attività agricole compatibili e degli impianti legnosi in aree degradate; -manutenzione e riqualificazione dell'alveo.

Fonte: Provincia di Macerata - Il Piano Territoriale di Coordinamento





TRASFORMABILITA' NULLA:

- Tutela Permanente dei Corsi d'Acqua
Legge 431/85
- Zone Agricole Inedificabili
- Aree ad Elevato Rischio Esondazione
- Protezione Bellezze Naturali
Legge 1497/39

TRASFORMABILITA' BASSA:

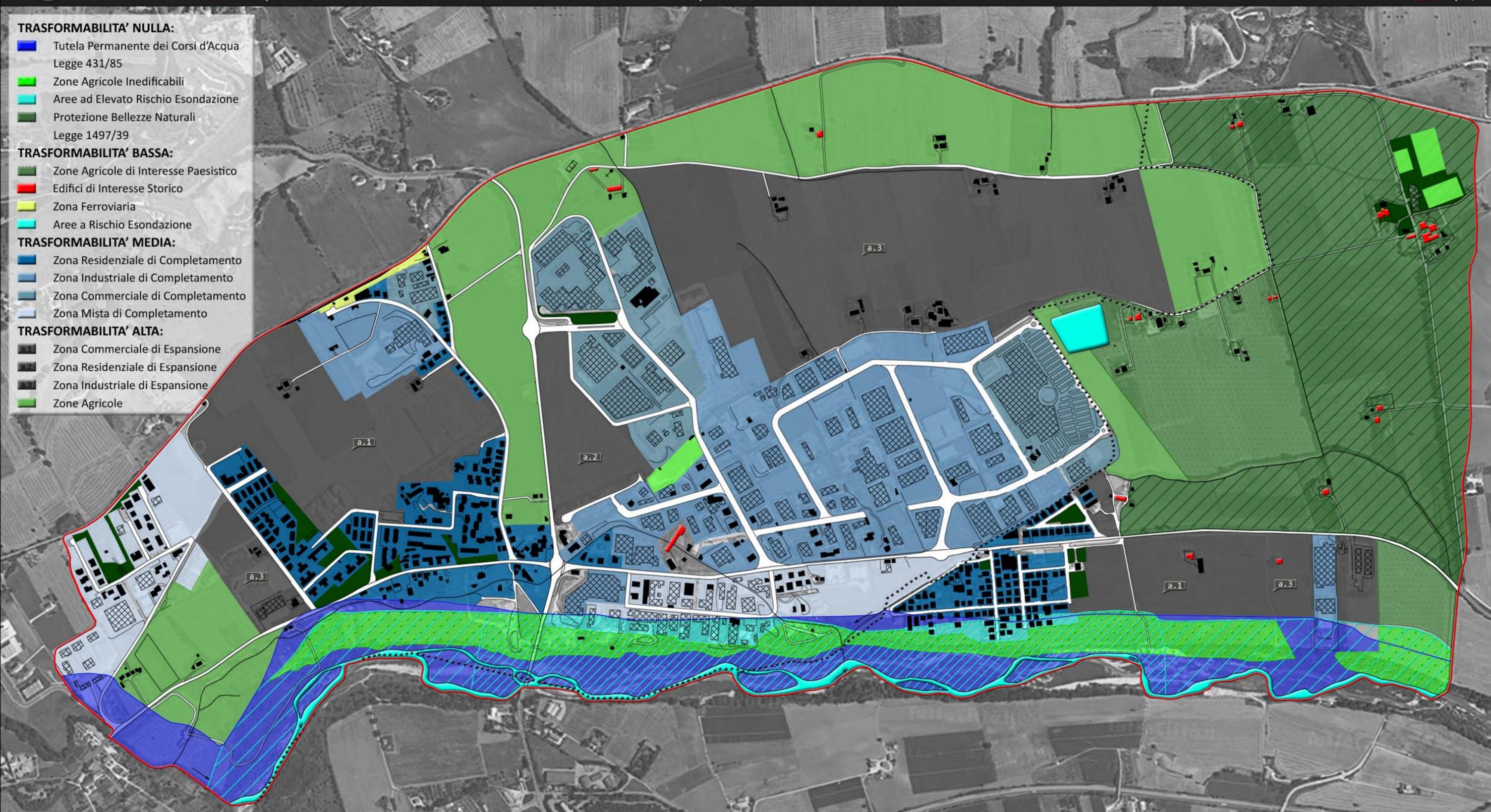
- Zone Agricole di Interesse Paesistico
- Edifici di Interesse Storico
- Zona Ferroviaria
- Aree a Rischio Esondazione

TRASFORMABILITA' MEDIA:

- Zona Residenziale di Completamento
- Zona Industriale di Completamento
- Zona Commerciale di Completamento
- Zona Mista di Completamento

TRASFORMABILITA' ALTA:

- Zona Commerciale di Espansione
- Zona Residenziale di Espansione
- Zona Industriale di Espansione
- Zone Agricole



AREE AD ALTA TRASFORMABILITA'

Sono aree caratterizzate da alti livelli di saturazione o degrado, all'inverso, di aree contraddistinte da una connotazione vocazionale debole e da una limitata presenza di risorse di elevato pregio naturalistico-ambientale. In tali aree dunque, sono da privilegiare strategie di intervento volte al decongestionamento ed alla riqualificazione dell'esistente, a rafforzare vocazioni emergenti o potenziali o ad introdurre nuovi usi del territorio. Si tratta di aree per lo più libere e destinate alla realizzazione di complessi a carattere produttivo misto a residenze ed attrezzature varie. Vanno annoverate in questa categoria le aree edificabili quali zone di espansione residenziale, industriale, distributiva e commerciale, zone miste (residenziale, commerciale, industriale), attrezzature pubbliche di interesse generale, spazi inutilizzati, nonché zone soggette a piani di recupero, zone agricole, ecc...



AREE A TRASFORMABILITA' MEDIA

Sono aree che presentano attualmente una vocazione consolidata (ad esempio le valli fluviali contraddistinte da un'agricoltura di pregio e ad alta redditività) per le quali vanno privilegiate strategie di intervento volte a rafforzare la vocazione attuale o ad introdurre nuovi usi del territorio che possano coesistere, senza comprometterla, ed aree a medio rischio idrogeologico. Vanno annoverate in questa categoria le aree edificabili con possibilità di cambio di destinazione d'uso, con possibilità di adeguamenti e/o ampliamenti, nonché eventuali aree libere da edificare. Annoveriamo zone residenziali, industriali, distributive e commerciali, zone miste (residenziali, commerciali, industriali) zone per attrezzature collettive (centrale di sollevamento acquedotto comunale, verde pubblico, luoghi religiosi) e zone per attrezzature private d'uso e di interesse pubblico.



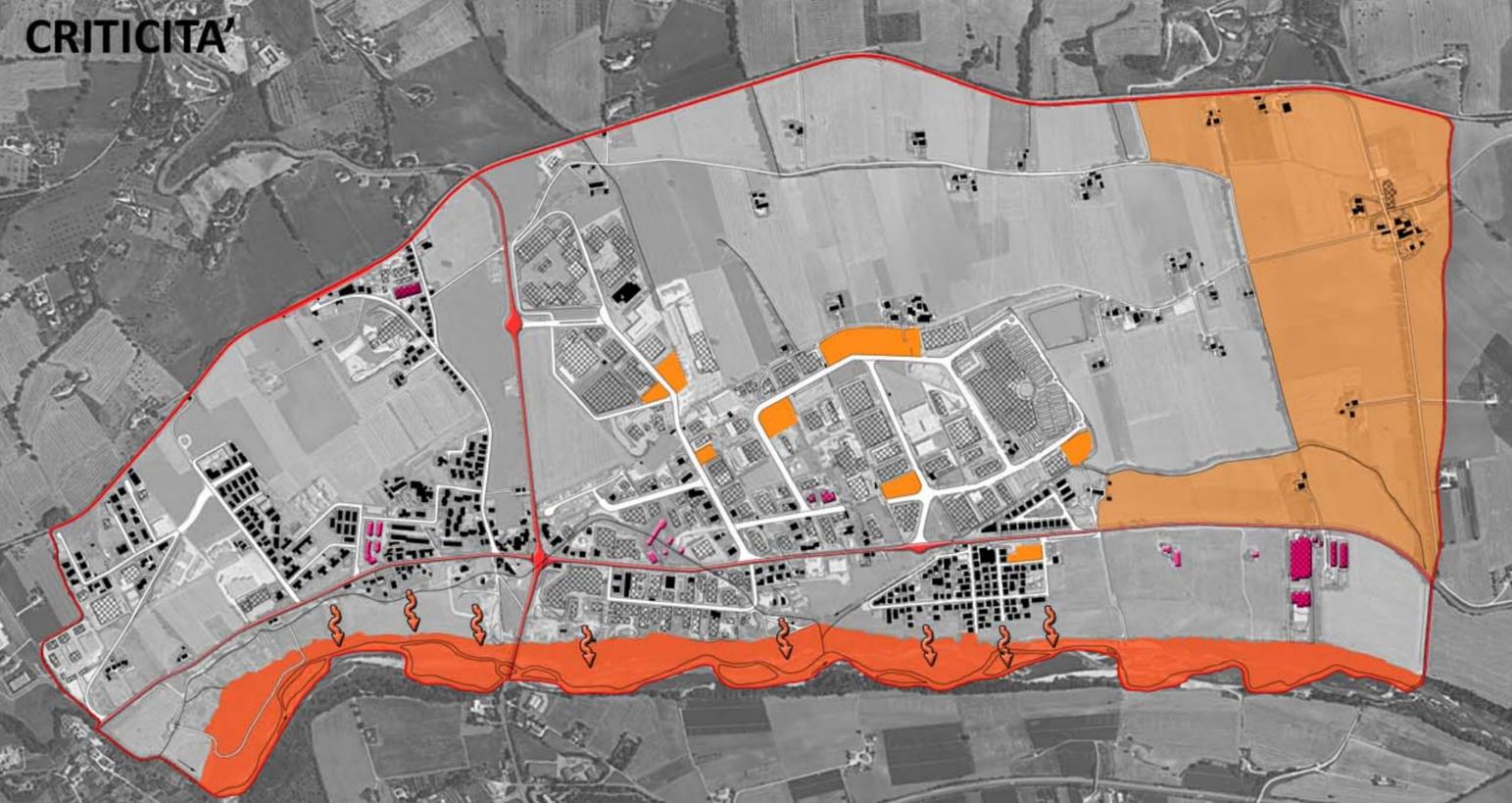
AREE A TRASFORMABILITA' BASSA

Sono aree di pregio naturalistico-ambientale, come ad esempio le aree incluse nei Parchi Regionali, dove le strategie di intervento dovranno essere volte a tutelare e valorizzare (attraverso l'incentivazione del turismo o l'uso produttivo del patrimonio boschivo, ecc...) le risorse precedenti, nonché quelle aree caratterizzate da un elevato rischio idrogeologico. Vanno annoverate in questa categoria le aree edificabili con impossibilità di cambio di destinazione d'uso. Facciamo riferimento ad aree con edifici di interesse storico, zone ferroviarie, zone agricole di interesse e di tutela paesistica, varchi fluviali, confluenze fluviali, ed aree a rischio esondazione.

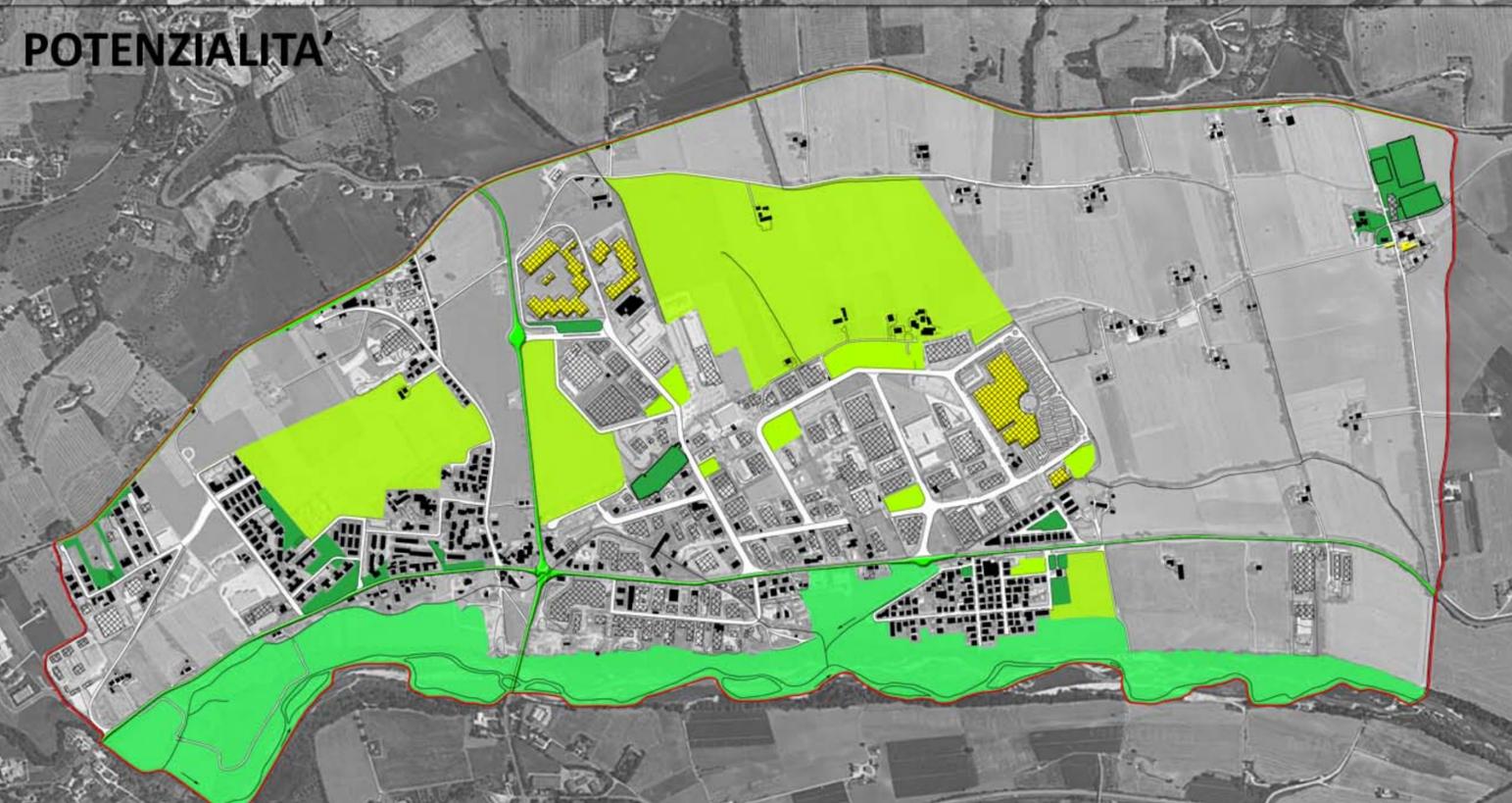
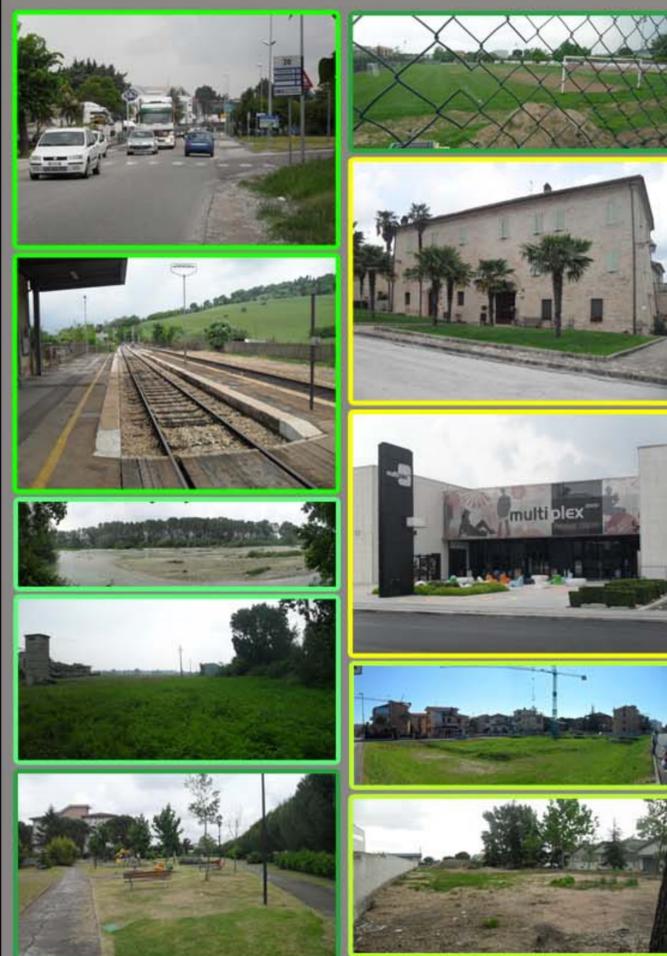


AREE A TRASFORMABILITA' NULLA

Si tratta di aree caratterizzate da un elevato pregio naturalistico-ambientale, già assoggettate a regimi di tutela e in cui le strategie di intervento dovranno essere prioritariamente rivolte alla conservazione e o al recupero delle risorse naturalistico-ambientali ed aree ad altissimo rischio idrogeologico. Vanno annoverate in questa categoria le aree a verde agricolo inedificabili, le aree con vincolo a parco fluviale, aree vincolate a verde e o a parco privato, zone di rispetto (aree in adiacenza ai nodi stradali, aree intercluse all'interno di fasce infrastrutturali, aree in adiacenza a fossi, canali e corsi d'acqua) aree con vincolo ambientale, aree vincolate dalla legge 1497/1939 (Protezione Bellezze Naturali), corsi d'acqua principali e aree ad elevato rischio di esondazione.



- Congestione veicolare nelle vie di maggior scorrimento
- Edifici dismessi lasciati in stato di abbandono
- Casi di degrado del fiume Chienti e del verde ripariale
- Scarsa valorizzazione delle aree con elevato pregio naturalistico
- Vuoti urbani privi di qualità
- Mancanza di collegamenti ciclopedonali tra il fiume Chienti e i centri urbani



- Vicinanza delle principali arterie stradali e della mobilità ferrata
- Presenza di strutture di interesse collettivo, storico e ricettivo
- Forte patrimonio paesaggistico del fiume Chienti
- Disponibilità di aree inutilizzate ad alta trasformabilità
- Presenza di zone adibite a verde sportivo ed attrezzato

CRITICITA'

INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

- Carenza di viabilità trasversale che colleghi le zone produttive di Corridonia e Macerata con l'omonimo capoluogo di Provincia e la S.S. 485 con il raccordo autostradale.
- Congestione veicolare nelle vie di maggior scorrimento, dovuta ad una viabilità caotica generata dalla compressione di utenti con diverse necessità (sovraposizione di funzioni).
- Difficoltà di accessibilità alla zona produttiva da parte dei mezzi pesanti a causa della ridotta sezione della S.S. 485 e della S.P. Maceratese.
- Mancanza di scalo da parte della mobilità ferrata.

AMBITO FLUVIALE

- Scarsa valorizzazione del fiume Chienti e del verde ripariale.
- Mancanza di piste ciclo-pedonali e o percorsi naturalistici.

AMBITO DEL VERDE

- Discontinuità delle aree verdi tra la zona residenziale di Corridonia e la zona produttiva ad essa adiacente.
- Scarsa manutenzione delle aree di verde pubblico.
- Presenza di aree libere per verde pubblico, non attuate che rappresentano vuoti urbani privi di qualità.

TURISMO

- Scarsa valorizzazione delle aree con cospicui caratteri di bellezza artistica, naturale e storica, tutelate dal Piano Territoriale Paesistico e vincolate dalla legge 1497 del 1939.

AMBITO EDILIZIO

- Presenza di industrie dismesse e abbandonate.
- Presenza di qualche fenomeno di abbandono del patrimonio edilizio rurale.
- Scarsa presenza di attrezzature e strutture ricettive per i giovani.

POTENZIALITA'

INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

- Facile raggiungimento del casello autostradale non molto distante da Corridonia e Macerata.
- Vicinanza delle principali arterie stradali e della mobilità ferrata a servizio della zona produttiva.
- Utilizzo della rete urbana per il trasporto pubblico.

AMBITO FLUVIALE

- Forte patrimonio paesaggistico rappresentato dal fiume Chienti, il quale rappresenta non solo il limite amministrativo tra i due comuni ma caratterizza allo stesso tempo tutto il paesaggio circostante.
- Presenza di ampie zone verdi a ridosso dell'asta fluviale.

AMBITO DEL VERDE

- Presenza di verde sportivo e di aree di verde attrezzato, soprattutto nella zona corrispondente all'abbazia di S. Claudio.
- Aree agricole abbandonate da avviare a nuova destinazione d'uso.
- Presenza di verde urbano limitrofo alle zone residenziali.
- La morfologia del paesaggio accentua la natura dolce delle colline e la presenza del fiume.

TURISMO

- Presenza di strutture di interesse collettivo.
- Vicinanza di strutture alberghiere e ricettive.

AMBITO EDILIZIO

- Disponibilità di aree dismesse da utilizzare per nuovi insediamenti.
- Presenza di aree ad elevata trasformabilità
- Vicinanza tra l'ambito residenziale e quello produttivo.

INTERVENTI

INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

- Miglioramento dei punti nodali attraverso la creazione di rotatorie e nuovi nodi stradali al fine di rendere più fluido e scorrevole il traffico veicolare soprattutto nelle ore di punta.
- Incentivare l'utilizzo delle vie di comunicazione ad alta velocità attraverso la realizzazione di nuovi percorsi e raccordi al fine di decongestionare il traffico dei mezzi pesanti.
- Realizzazione di nuove aree di sosta a servizio della zona residenziale e produttiva.

AMBITO FLUVIALE

- Riqualificare l'asta fluviale attraverso la creazione di un futuro parco che darebbe maggiore qualità all'intera area.
- Utilizzo di alcune aree per creare dei collegamenti, tramite una sorta di corridoi naturali, tra la città e il fiume.
- Realizzazione di opere per la sistemazione dell'asta fluviale.

AMBITO DEL VERDE

- Risanamento e rafforzamento delle aree verdi esistenti e recupero di quelle dismesse.
- Realizzazione di percorsi adibiti alla viabilità ciclo-pedonale.

TURISMO

- Ampliamento e miglioramento delle dotazioni e di servizi per l'utenza turistica estendendoli anche nella zona residenziale, oggi sprovvista.

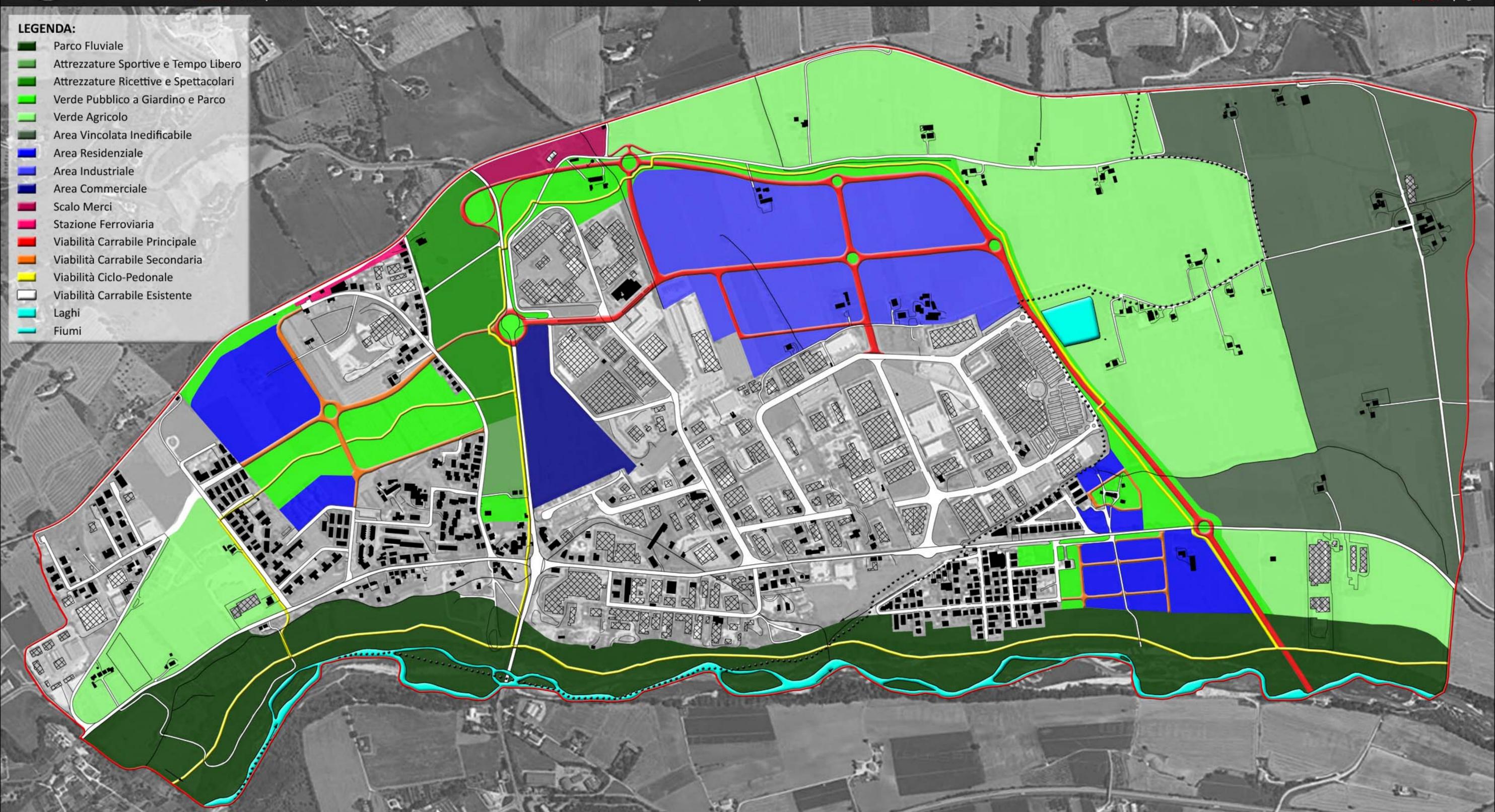
AMBITO EDILIZIO

- Riconversione dei capannoni abbandonati in centri di ristoro e servizi.
- Realizzazione di nuove aree residenziali e produttive per far fronte ad una parte delle spese di riqualificazione dell'area.



LEGENDA:

- Parco Fluviale
- Attrezzature Sportive e Tempo Libero
- Attrezzature Ricettive e Spettacolari
- Verde Pubblico a Giardino e Parco
- Verde Agricolo
- Area Vincolata Inedificabile
- Area Residenziale
- Area Industriale
- Area Commerciale
- Scalo Mercì
- Stazione Ferroviaria
- Viabilità Carrabile Principale
- Viabilità Carrabile Secondaria
- Viabilità Ciclo-Pedonale
- Viabilità Carrabile Esistente
- Laghi
- Fiumi



RIQUALIFICAZIONE URBANA E SISTEMA DEL TERRITORIO APERTO A PIEDIRIPA



- DIMENSIONAMENTO DI MASSIMA:**
- Area Verde Pubblico: 35.650mq
 - Area Verde Sportiva: 25.100mq
 - Area Verde Ricettiva: 30.400mq
 - Area Verde Attrezzato: 23.650mq
 - Parcheggi pubblici: 2.950mq
- Pista Ciclo-Pedonale
 - Area Verde Ricettivo
 - Area Verde Sportivo
 - Area Verde Pubblico
 - Area Verde Pubblico Attrezzato
 - Specchi d'Acqua
 - Parcheggi Pubblici
 - Viabilità Carrabile

RIQUALIFICAZIONE URBANA E PEREQUAZIONE URBANISTICA A PIEDIRIPA



- DIMENSIONAMENTO DI MASSIMA:**
- Area Verde Pubbliche: 19.600mq
 - Area Verde Attrezzato: 10.500mq
 - Area Ricettiva: 3.400mq
 - Area Residenziali: 13.400mq
- Pista Ciclo-Pedonale
 - Area Verde Pubblico Attrezzato
 - Area Verde Pubblico
 - Area Residenziali
 - Viabilità Carrabile
 - Edificato Esistente

INTERVENTI E OPPORTUNITA'

Interventi di riassetto dell'asta fluviale limitrofa all'area di studio, attraverso due distinti sottoprogetti funzionali tra loro: il primo riguarda interventi di consolidamento e ricostruzione delle sponde fluviali, di ripulitura dell'alveo demaniale del Chienti e interventi di sistemazione idraulica in aree a rischio di esondazione; il secondo riguarda la creazione di un futuro parco fluviale che sarebbe maggiore qualità paesaggistica all'intera area, con la sistemazione a verde delle zone a rischio del corso d'acqua, la creazione di aree per la sosta e per il gioco, la realizzazione di percorsi ciclopedonali, percorsi e ponti di attraversamento, che rendano possibili i collegamenti tra la città ed il fiume; ricostruzione infine della seriazione delle formazioni vegetali riparie con la sistemazione di fasce vegetali con funzione di filtro nelle aree industriali.

Interventi di riassetto e rafforzamento dell'area verde esistenti anche recupero di quelle dismesse. Collegando il parco fluviale si potrebbe creare una fitta rete di corridoi verdi, detti anche "greenway", che permetterebbero una fruizione dell'intero territorio stando a contatto con la natura, decidendo di attrezzare tali percorsi o lasciarli semplicemente "selvatici". Affianco ai nuovi corridoi verdi si prevede la realizzazione di piste ciclabili che migliorerebbero e potenzierebbero la qualità di vita del territorio in termini di inquinamento atmosferico, ma agevolerebbero la fruibilità del territorio creando collegamenti tra le zone residenziali, quella produttiva e l'asta fluviale, rappresentando una valida alternativa all'utilizzo della macchina e delle arterie stradali.

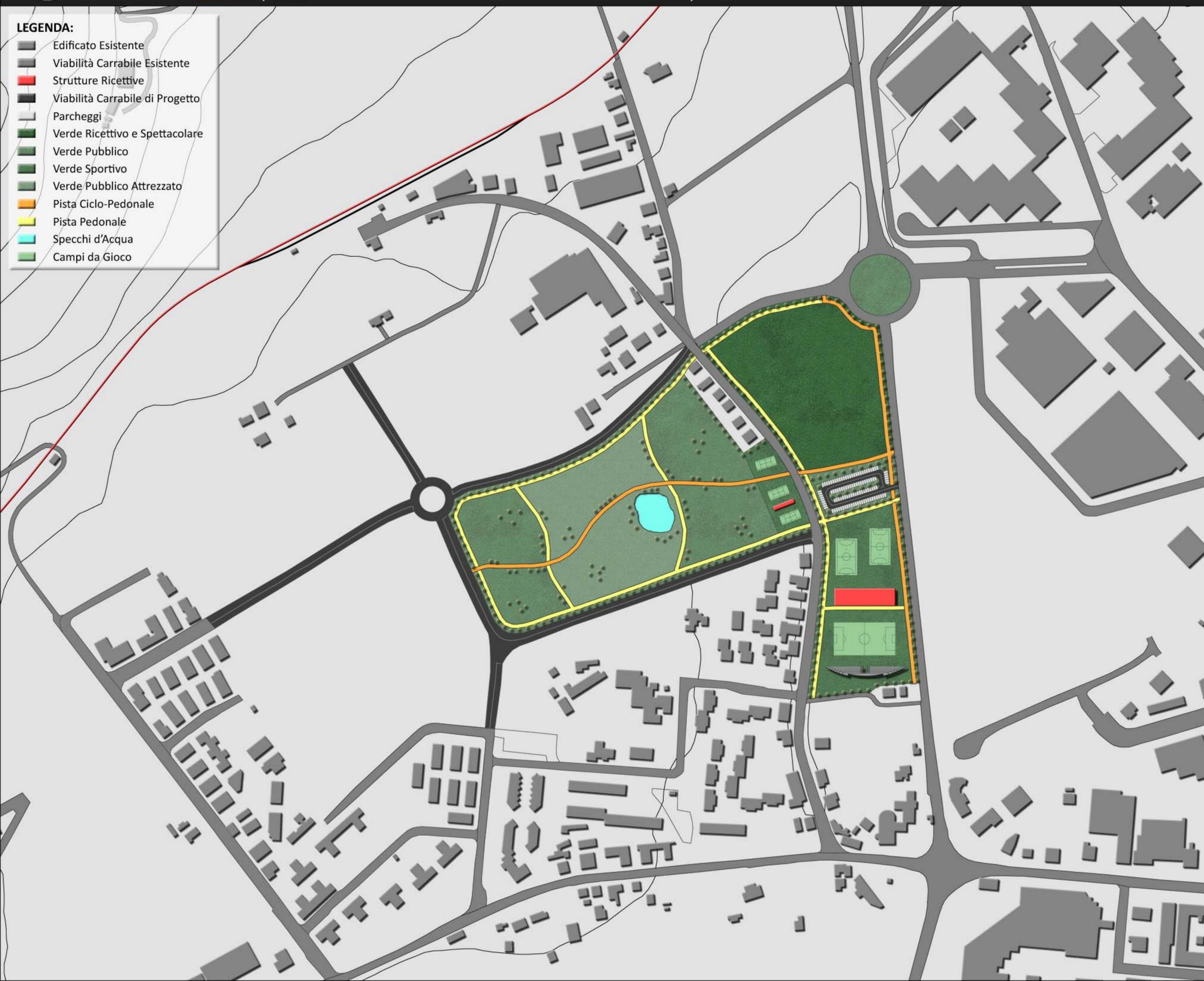
L'idea progettuale, segue lo sviluppo edilizio previsto dal Piano Casa di Macerata, riguarda un'area situata al centro del tessuto insediativo di Piediripa, in larga parte dismessa e inutilizzata, collocata in un punto nevralgico della mobilità provinciale. Seguendo una logica di sviluppo urbano di Piediripa, il Piano risulta Piano Spazio in cui focalizzare nuove abitazioni e nuove funzioni che garantirebbero uno sviluppo economico per i prossimi decenni.

Implementare e riqualificare l'offerta ricettiva non solo ampliando e migliorando le dotazioni ed i servizi per il turista, ma realizzando interventi di qualità, come nuove strutture, soprattutto a ridosso della zona residenziale e produttiva, oggi sprovvista, in grado di accogliere l'area di studio non solo come centro produttivo ma anche come polo turistico. Potrebbe essere un'idea anche l'eventuale dislocamento di un campeggio lungo il fiume.



LEGENDA:

- Edificato Esistente
- Viabilità Carrabile Esistente
- Strutture Ricettive
- Viabilità Carrabile di Progetto
- Parcheggi
- Verde Ricettivo e Spettacolare
- Verde Pubblico
- Verde Sportivo
- Verde Pubblico Attrezzato
- Pista Ciclo-Pedonale
- Pista Pedonale
- Specchi d'Acqua
- Campi da Gioco



L'area in questione è stata progettata in maniera tale da realizzare aree verdi pubbliche che sono concentrate in un grande parco attrezzato con giochi per bambini, aree libere e una pista ciclo-pedonale con viali alberati che permette di raggiungere le aree verdi di interesse collettivo e i vari campi da gioco.

DIMENSIONAMENTO DELLA ZONA A VERDE PUBBLICO:

- Area a verde pubblico adibito a giardino e parco di 35.650mq.
- Area a verde pubblico attrezzata con giochi per bambini di 23.650mq con annesso uno specchio d'acqua.

ATTORI PREVISTI:

- Imprese costruttrici
- Comitato di quartiere
- Comune di Macerata
- Provincia di Macerata

L'area individuata nel masterplan adibita ad attività ricettive e ricreative prevede la realizzazione di: una zona sportiva con annessi locali direzionali, affitto bici e spogliatoi fruibile da tutti i cittadini; una zona a verde ricettivo lasciata libera per ospitare fiere, sagre popolari, convegni, concerti, ecc. Tutte le aree verdi sono attraversate da piste ciclo-pedonali con viali alberati che collegano le varie funzioni.

DIMENSIONAMENTO DELLA ZONA RICETTIVA E RICREATIVA:

- Campi da gioco di dimensioni standard in relazione alle singole discipline: calcio a sette/otto, calcio a cinque e tennis.
- Edifici direzionali, spogliatoi ed affitto bici di 2.225mq.
- 2.950mq di parcheggio con 111 posti auto ognuno di 12,5mq.
- 30.400mq di area libera per uso ricettivo, spettacolare e ricreativo.

ATTORI PREVISTI:

- Imprese costruttrici
- Comitato di quartiere
- Comune di Macerata
- Provincia di Macerata

DIMENSIONAMENTO DEI PARCHEGGI PUBBLICI:

- 172 posti auto ognuno di 12,5mq secondo lo standard urbanistico di 4mq/ab.

ATTORI PREVISTI:

- Imprese costruttrici
- Comitato di quartiere
- Comune di Macerata
- Provincia di Macerata